



S.I.E. XXI Congresso della Società Italiana di Ecologia



I limiti dello sviluppo:
beni e servizi ecosistemici,
impatti e gestione



Palermo, 3-6 Ottobre 2011

Università degli Studi di Palermo



Riassunti



Deviazioni del comportamento riproduttivo di *Chromis chromis* in risposta al disturbo acustico

Bracciali^{1,2} C., Canepa, A.², Campobello, D.³, Giacoma, C.¹

¹ Dipartimento di Biologia Animale, Università di Torino, via Accademia Alberatina 13, 10125 Torino, Italia

² Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Università di Palermo, Viale delle Scienze ed. 16, 90128 Palermo, Italia

³ Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità, Università di Palermo, Via Archirafi 18, 90123 Palermo, Italia

Corresponding author: claudiabracciali@gmail.com

Chromis chromis è una specie ittico-costiera che si riproduce da Maggio ad Agosto, quando i maschi diventano territoriali e selezionano i siti ove nidificare. Il corteggiamento è caratterizzato da comportamenti specifici: salti e giri (*jump*), brusche accelerazioni (*burst*), esporre la parte ventrale (*show*), lo sfregamento e la pulizia del nido (*fanning e cleaning*). Il maschio emette anche suoni, i *pop*, che rischiano di essere coperti dal rumore delle imbarcazioni. Ridotto il comportamento vocale, *Chromis* potrebbe essere costretta a sviluppare diversamente i comportamenti fisici. Durante la stagione estiva 2008-2009 sono state condotte video riprese subacquee nell'AMP di Capo Gallo (Sicilia) sia in assenza di rumore diretto (Zona A) che in presenza di imbarcazioni (Zona C) per studiare la selezione dell'*habitat* nidificante e il comportamento riproduttivo della specie, e per rilevare i comportamenti aggressivi dei maschi nidificanti verso i conspecifici (*sneaker*). I nidi selezionati in Zona C mostravano volumi maggiori e gli anfratti erano stati scelti prevalentemente su pareti verticali. In generale molti tratti comportamentali erano espressi in misura minore in presenza di imbarcazioni come i *burst* ($13.48 \pm 4.94/\text{min}$ in A vs $5.51 \pm 0.88/\text{min}$ in C), mentre erano maggiori i comportamenti aggressivi (3.4 ± 0.47 in C vs 1.36 ± 0.52 in A). In Zona C si è avuta quindi una riduzione del corteggiamento a favore della difesa del nido.